

un messaggio per te

attualità

## Anno 2011: senza la maschera

Nello studio di un celebre psichiatra si presentò un giorno un uomo serio ed elegante.

Dopo alcune frasi, però, il medico scoprì che quell'uomo era intimamente abbattuto, profondamente scoraggiato.

Lo psichiatra iniziò con grande coscienziosità il suo lavoro terapeutico e, al termine del colloquio, disse al suo nuovo paziente: "Perché non va al circo che è appena arrivato nella nostra città? Nello spettacolo si esibisce un famosissimo clown che ha fatto ridere e divertire mezzo mondo: tutti parlano di lui, perché è unico. Le farà bene, vedrà".

Allora quell'uomo scoppiò in lacrime, dicendo: "Quel



## "Che vuoi che io ti faccia?"

*C'è un rimedio per la tua situazione: porta i tuoi pesi a Gesù*

La vita non è facile, piena com'è di problemi e difficoltà. Ma c'è qualcuno che ancora oggi continua a dire: "Porta a me il tuo problema, lascia che sia io a intervenire"! A chi ti stai rivolgendo? A chi stai portando le tue difficoltà? Vi è solo uno in grado di fare qualcosa per te, è Colui che "è lo stesso ieri, oggi e in eterno", e che un giorno ha detto: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e op-

pressi, e io vi darò riposo". Se credi che il tuo problema sia troppo grande, che nessuno sia in grado di intervenire, portalo a Gesù, per Lui non vi sono casi impossibili. Che cosa vorresti che Gesù facesse per te? Forse il tuo problema è un vizio, la depressione o lo scoraggiamento: porta ogni tuo peso a Gesù e sperimenterai la Sua potenza mirabile!

**a pagina 4**

clown sono io".

Da tempo immemore l'uomo si "maschera", cioè ce-

la la sua vera identità, mostrando, a seconda delle circostanze, un comportamento sempre diverso, un atteggiamento spesso condizionato dal contesto sociale in cui vive.

Tale modo di fare viene definito comunemente con il termine "ipocrisia".

Difatti nell'antica Grecia "ipocrita" era l'attore, cioè colui che recitava una parte diversa da quella svolta nella vita e, per meglio rappresentarla, si serviva appunto di una maschera.

Mentre l'attore finge per mestiere, c'è chi sceglie di vivere la propria esistenza simulando perennemente.

Pirandello, illustre letterato italiano, sosteneva che

ogni uomo si serve di una maschera di volta in volta diversa per interagire con se stesso e con gli altri.

Il rischio per questa condotta scellerata di vita è che si può restare intrappolati in tale condizione al punto da non riconoscere, e quindi scindere, l'io dalla maschera indossata, non riuscendo, di fatto, a distinguere la realtà dalla finzione.

Molière diceva: "L'ipocrita è colui che cessa di rendersi conto del suo proprio inganno, colui che mente con sincerità".

Al giorno d'oggi questo comportamento viene amplificato e sostenuto anche dalla tecnologia.

**a pagina 2**



**c'è un messaggio per te**

prosegue dalla prima pagina

# Anno 2011: senza la m

La tecnologia può condurre a non distinguere la realtà dalla finzione; strumenti come internet agevolano all'inverosimile i fruitori a "giocare" con se stessi e con il loro prossimo, mostrandosi diversi da come si è veramente.

Purtroppo, talvolta il problema riguarda anche i cristiani o, per meglio dire, coloro che si definiscono tali.

## UNA MASCHERA QUASI... PERFETTA

La Bibbia, che è la Parola di Dio, affronta questo argomento condannando senza mezze misure l'ipocrisia.

Il re apostata, Geroboamo, aveva un figlio di nome Abiia che si ammalò gravemente e, temendo il giudizio di Dio a causa della sua empia condotta, suggerì a sua moglie di travestirsi per recarsi dal profeta di Dio ed ottenere in questo modo un buon responso, ma Dio rivelò al Suo servo la vera identità della donna: *«Geroboamo disse a sua moglie: «Alzati, ti prego, e travestiti, affinché non si sappia che tu sei moglie di Geroboamo, e va' a Silo. Là c'è il profeta Aiaa, il quale predisse che sarei stato re di questo popolo. Prendi con te dieci pani, delle focacce, un vaso di miele, e va' da lui; egli ti dirà quello che avverrà di questo ragazzo». La moglie di Geroboamo fece così; partì, andò a Silo, e giunse a casa di Aiaa. Aiaa non poteva vedere, poiché gli si era indebolita la vista per la vecchiaia. Il Signore aveva detto ad Aiaa: «La moglie di Geroboamo sta per venire a consultarti riguardo a suo figlio, che è ammalato. Tu parlale così e così. Quando entrerà, fingerà di essere un'altra». Quando Aiaa udì il rumore dei passi di lei che entrava per la porta, disse: «Entra pure, moglie di Geroboamo; perché fingi d'essere un'altra? Io sono incaricato di dirti delle cose dure»» (I Re 14:2-6).*

Un altro re malvagio d'Israele, Acab, non volle indossare i suoi abiti regali in battaglia per non essere riconosciuto dal nemico. Questo travestimento non fu sufficiente ad evitargli la morte (I Re 22:30-38).

I coniugi Anania e Saffira, invece, indossarono la maschera della generosità; infatti, dopo aver venduto una proprietà, diedero solo una parte del ricavato agli apostoli, affermando però che quella somma era l'intero prezzo della vendita.

Quella maschera, quasi perfetta, cadde di fronte all'onniscienza di Dio. Avevano mentito allo Spirito Santo (Atti 5:3-10).

E come non ricordare la maschera indossata per oltre tre anni dal celeberrimo Giuda Iscariota?

Ciò che impariamo da queste tristi storie è che c'è sempre un prezzo da pagare per chi indossa una maschera e finge di essere un altro.

Sembra non esservi stato nulla che Gesù detestasse maggiormente se non l'ipocrisia.

Egli, rivolgendosi ai religiosi del suo tempo esclamava: *«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché siete simili a sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia. Così anche voi, di fuori sembrate giusti alla gente; ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità»* (Matteo 23:27,28).

L'apostolo Pietro consigliava: *«Deponete dunque ogni malizia ed ogni inganno, le ipocrisie, le invidie ed ogni maldicenza»* (I Pietro 2:1).

## QUANDO LA MASCHERA CADE

Molti fatti di cronaca ci raccontano storie di persone all'apparenza "perbene", scoperte colpevoli di crimini efferati o azioni moralmente deprecabili; soggetti insospettabili, addirittura modelli da imitare che improvvisamente appaiono senza la loro maschera.

Chi di noi non ha fatto l'amara esperienza di scoprire la vera identità di persone che pensavamo di conoscere bene e di cui avevamo un'ottima considerazione? Ci siamo sentiti delusi e traditi ed abbiamo imparato per esperienza a non fidarci delle ingannevoli apparenze.

Ma in tutta onestà dobbiamo con vergogna riconoscere che anche noi, in svariate occasioni, abbiamo indossato una maschera: quella del cristiano perfetto.



# aschera

Magari abbiamo avuto paura di perdere la stima degli altri e così abbiamo tenuto ben nascoste le nostre debolezze e, perché no, i nostri peccati.

Siamo forse andati oltre pensando stoltamente di imbrogliare anche Dio, il Quale però conosce tutto della nostra vita, ogni aspetto della nostra esistenza, dai pensieri intimi, alle parole pubbliche e alle azioni quotidiane, dimenticando che non Gli si può nascondere nulla!

Lo sguardo di Dio è del continuo su di noi e dovremmo ricordarcelo ogni qual volta navighiamo su Internet, ascoltiamo la radio, guardiamo la televisione o affittiamo un DVD; tutte le volte che inganniamo il prossimo fingendo di essere quello che non siamo. *“Signore, tu mi hai esaminato e mi conosci. Tu sai quando mi siedo e quando mi alzo, tu comprendi da lontano il mio pensiero. Tu mi scruti quando cammino e quando riposo, e conosci a fondo tutte le mie vie. Poiché la parola non è ancora sulla mia lingua, che tu, Signore, già la conosci appieno. Tu mi circondi, mi stai di fronte e alle spalle, e poni la tua mano su di me.*

*La conoscenza che hai di me è meravigliosa, troppo alta perché io possa arrivarci” (Salmi 139:1-4).*

## SENZA MASCHERA

Spurgeon, noto predicatore londinese, sosteneva: “I peggiori nemici della chiesa non sono gli infedeli, ma gli ipocriti, i formalisti, i cristiani solo di nome, i doppi di cuore. Ciò di cui ha davvero bisogno la chiesa è maggiore santità”!

La parola di Dio afferma che tutto il mondo giace sotto il potere di satana e di lui la Scrittura dichiara: *“Egli è stato omicida fin dal principio e non si è attenuto alla verità, perché non c’è verità in lui. Quando dice il falso, parla di quel che è suo perché è bugiardo e padre della menzogna” (Giovanni 8:44).*

L’ipocrisia, la doppiezza d’animo, l’inganno, sono opere della carne che rivelano la realtà di un cuore non ancora completamente arreso a Dio.

Il cristiano non può vivere una doppia vita, indossando una maschera. Dio è il Dio della verità: *“Ma tu desideri che la verità risieda nell’intimo: insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore” (Salmo 51:6).*

L’apostolo Paolo scriverà al giovane Timoteo intorno alla fede non finta: *“Ricordo, infatti, la fede non finta che è in te, la quale abitò prima in tua nonna Loide e in tua madre Eunice, e, sono convinto, abita pure in te” (II Timoteo 1:5).*

Dio non si lascia ingannare dalle apparenze, Egli legge nella profondità del nostro cuore.

Colui che è nato di nuovo non si armonizza con il mondo circostante, ma è sincero, genuino, onesto, “dice le cose come sono”, ha il coraggio di esprimere la sua opinione, anche quando non incontra il favore di coloro che l’ascoltano.

La vera conversione è un cambiamento totale di stile di vita, di obiettivi, di modi di parlare, di agire, di comportarsi: *“Chi è in Cristo è una nuova creatura, le cose vecchie sono passate, ecco, sono diventate nuove” (II Corinzi 5:17).*

Non basta che la verità sia in noi: essa dovrà anche risplendere da noi. Viviamo questo nuovo anno con trasparenza e nella verità: *“Parliamo mossi da sincerità, da parte di Dio, in presenza di Dio, in Cristo” (II Corinzi 2:17).*

**attualità**

# Porta i tuoi pesi a

Un uomo si recò a Gesù per presentargli il grande problema che aveva: *“Maestro, ho condotto da te mio figlio che ha uno spirito muto; e, quando si impadronisce di lui, dovunque sia, lo fa cadere a terra; egli schiuma, stride i denti e rimane rigido”* (Vangelo di Marco 9:14-27).

Come possiamo vedere dal racconto biblico, Gesù non rimase impassibile dinanzi alla richiesta di quest'uomo, ma come sempre manifestò la Sua totale disponibilità: *“Portatelo qui da me”*.

Gesù ancora oggi continua a dire: *“Portami il tuo problema, lascia che sia io a risolverlo”!*

Molte persone, anche particolarmente dotte e riconosciute dal popolo, stavano discutendo di quel caso con i discepoli di Gesù, ma nessuno di loro poteva aiutare quell'uomo.

A chi stai portando le tue difficoltà? Vi è Uno solo in grado ancora oggi di fare qualcosa per te ed è Gesù, perché Lui è lo stesso ieri, oggi e in eterno. È Gesù che dice: *“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e op-*

*pressi, e io vi darò riposo”* (Vangelo di Matteo 11:28).

## **Per Gesù nulla è troppo difficile**

I discepoli non erano stati in grado di liberare quel bambino, difatti il padre disse a Gesù: *“Ho detto ai tuoi discepoli che lo scacciassero, ma non hanno potuto”*.

Si trattava di un caso difficile, una possessione demoniaca e, quando lo spirito si impadroniva del bambino, lo rendeva muto, lo gettava per terra, lo irrigidiva e qualche volta lo aveva gettato anche nel fuoco.

Vi sono problemi che generano le stesse conseguenze alla nostra vita, ci rendono “muti” facendoci chiudere in noi stessi; alle volte ci “gettano a terra” togliendoci le forze per reagire; ci irrigidiscono, paralizzando la nostra esistenza.

Se ti trovi in una situazione del genere, sappi che per il Signore non vi è nulla di troppo difficile.

Anche il profeta Geremia, rivolgendo la sua preghiera a Dio, disse: *“Ah, Signore, Eterno! Ecco, tu hai fatto il*

*cielo e la terra con la tua gran potenza e con il tuo braccio steso; non c'è nulla di troppo difficile per te”* (Geremia 32:17).

Se pensi che il tuo problema sia troppo grande, portalo a Gesù, perché per Lui non vi sono casi impossibili. Non escluderLo, quindi, dalla tua vita, rendiLo partecipe delle tue difficoltà, come quell'uomo corri a Lui in preghiera per presentargli la tua necessità.

## **Una semplice richiesta: porta i tuoi pesi a Gesù!**

Il Signore Gesù non chiese a quell'uomo di fare una cosa difficile, ma semplicemente di mettere il proprio peso nelle Sue mani.

Spesso il Signore viene accusato di essere indifferente, disinteressato agli annosi problemi dell'umanità, mentre è l'uomo che non Lo chiama in causa. Alle volte ci si aggrappa alle cose più strane, si ricorre a destra e sinistra per ricevere aiuto, ma non si è disposti a fare la cosa più semplice: andare a Gesù.



# Gesù

Altrove nella Bibbia ci viene detto: *“Getta sull’Eterno il tuo peso, ed egli ti sosterrà; egli non permetterà mai che il giusto sia smosso”* (Libro dei Salmi 55:22). Questo gettare ci parla di un’azione decisa caratterizzata dalla fede.

Quell’uomo si accostò a Gesù con un cuore umile, ma con una fede debole, difatti si rivolse a Lui con queste parole: *“Se puoi fare qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci”!*

Il Signore incoraggiò quella fede fragile, affermando che ogni cosa è possibile per chi crede.

La fede di quell’uomo aveva bisogno di essere ravvivata. Fu saggio nel riconoscere che solo il Signore poteva fortificarla, difatti pregò dicendo: *“Io credo, vieni in aiuto alla mia incredulità”*.

L’invito di Gesù vale anche per te: porta i tuoi pesi a Lui!

E, se ritieni di non possedere una grande fede, chiedi al Signore di sovvenire alla tua debolezza, ed Egli sicuramente infonderà nel tuo cuore quella certezza necessaria per sperimentare il Suo aiuto.

## **Una grande liberazione proprio per te**

Dopo aver incoraggiato il Padre, Gesù si occupò del bambino, sgridando lo spirito immondo e manifestando la Sua autorità assoluta sul male. Difatti il fanciullo fu liberato da quella tremenda schiavitù.

Il nemico di Dio, il diavolo, ancora oggi cerca di tenere soggiogato l’uomo, con la schiavitù del peccato, dei vizi, come l’alcool, il fumo, la droga, la febbre del gioco, e tanti altri.

Fra le paure che attanagliano il cuore dell’uomo, una delle più ricorrenti è il timore della morte.

La cosa allarmante è che già dalla più tenera età si è soggiogati da questi legami infernali.

Ma c’è una buona notizia, scritta nella Bibbia nella Prima Lettera di Giovanni 3:8: *“Gesù è venuto nel mondo per distruggere le opere del diavolo!”*

Sappi allora che, come liberò quel bambino, può liberare ancora te da ogni legame, oggi stesso.

Non c’è “catena” che non possa spezzare, perché solo Lui ha l’autorità

di rompere ogni laccio, donando una libertà autentica: *“Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi”* (Vangelo di Giovanni 8:36).

## **Che cosa vuoi che Gesù ti faccia?**

Gesù fu ben disposto ad aiutare quel padre e quel bambino: Egli vuole aiutare anche te.

E tu, che cosa vorresti da Gesù? Forse il tuo problema si chiama vizio, depressione, scoraggiamento: porta ogni tuo peso a Gesù e sperimenterai la Sua potenza mirabile!

“Portalo qui da me!” Egli lo dice al cuore affranto dai problemi; lo dice a chi pensa di portare i propri pesi da solo; a chi Lo sta escludendo dalla propria vita; Egli lo dice a chi pensa che “non vi sia più nulla da fare”.

Gesù non fa discriminazione alcuna, ma è disposto a soccorrerti, se gridi a Lui con cuore sincero, *“poiché Egli è ricco verso tutti quelli che lo invocano”* (Romani 10:12).

Vincenzo Longobardi





“Un attimo”, sono le parole che probabilmente ripetiamo spesso nelle relazioni interpersonali: “un attimo, e ti rispondo...”, è la replica che diamo a chi chiede qualcosa mentre siamo impegnati a fare altro; “arrivo in un attimo...”, rispondiamo quando qualcuno ci rammenta che siamo in ritardo; “un attimo prima, non

c’era nulla...”, è invece la frase utilizzata quando siamo sorpresi dalla tempestività di un evento.

In effetti l’espressione è usata spesso come rafforzativo per definire una frazione di tempo eccessivamente piccola. La sua etimologia dal latino è: *in atomo*, cioè dentro l’atomo, la parte più piccola della materia, quindi in un istante.

Vi è però un doppio risvolto nell’utilizzo di queste parole, per esempio serve più di un attimo per nascere dal grembo materno e venire alla luce, ma basta un attimo per morire e cessare la propria esistenza terrena.

Giobbe scrisse: “*Passano felici i loro giorni poi scendono in un attimo nel soggiorno dei morti*”, e ancora: “*In un attimo, essi muoiono; nel cuore della notte, la gente del popolo è scossa e scompare, i potenti sono portati via*” (Giobbe 21:13; 34:20).

Occorre più di un breve tempo per costruire qualcosa di stabile che possa durare nel tempo, ma ne basta una piccola frazione per demolire quello che con tanta fatica gli uomini hanno realizzato.

Un fusto di quercia impiega decenni per crescere, ma è sufficiente un attimo a bruciarlo.

Ci vuole forse del tempo per accumulare delle ricchezze o comuni risparmi economici e un attimo per sperperare tutto in una serata di gioco e scelleratezza.

Infine, richiede tempo e abnegazione la costruzione di un sentimento coniugale forte e rispettoso,

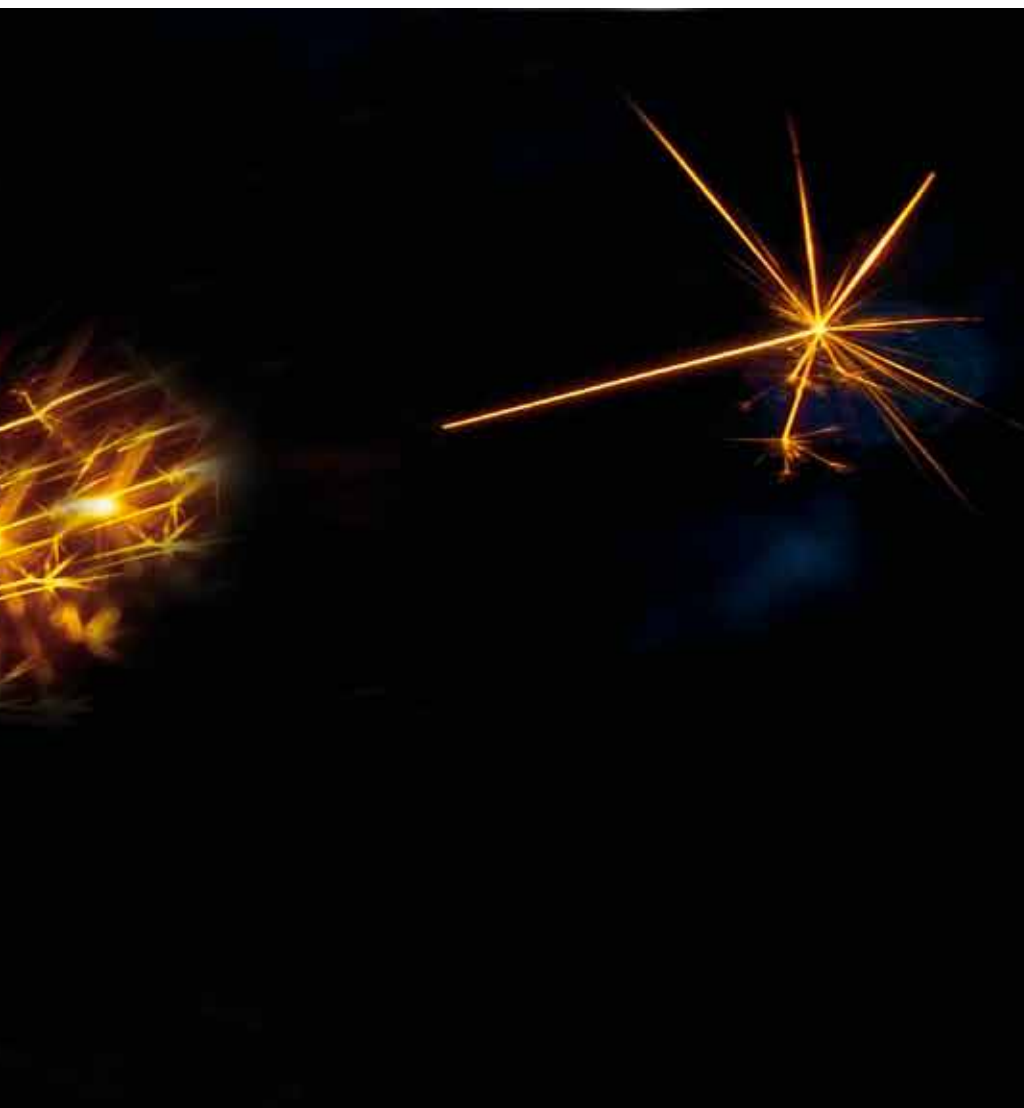
**Disponibile l'edizione digitale per non vedenti e per ipovedenti di questo numero di**

**CristianiOggi**

I contenuti di Cristiani Oggi sono disponibili per la lettura anche di quanti, **non vedenti o ipovedenti, sono dotati di computer.**

Gli articoli della pubblicazione sono salvati in formato leggibile mediante computer con un programma *screen reader* (che legge i testi aperti a monitor), e inviati a quanti, non vedenti o ipovedenti, desiderano riceverli richiedendoli alla redazione con e mail all'indirizzo di posta elettronica [cristiani.oggi@assembleedidio.org](mailto:cristiani.oggi@assembleedidio.org) (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .epub). Come per un abbonamento alla versione cartacea, a Dio piacendo, mese dopo mese si potranno ricevere in automatico i nuovi numeri sulla propria casella di posta elettronica.

Ringraziamo il Signore per questa opportunità di condividere, anche in questo modo, il lieto messaggio dell'Evangelo.



e un attimo di follia per distruggere un matrimonio.

La brevità che intercorre in un attimo induce a considerare che sono poche le cose che si possono realizzare in questo lasso di tempo, eppure la Bibbia afferma che la creazione fu fatta in un momento: "Dio disse: «Sia luce!» E luce fu" (Genesi 1:3).

E ancora in un batter d'occhio la Chiesa sarà traslata in Cielo: "In un momento, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Perché la tromba squillerà, e i morti risusciteranno incorruttibili, e noi saremo trasformati" (1 Corinzi 15:52).

Gesù, avendo il potere e l'autorità di intervenire nel cuore dell'uomo, affermò: "Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra" (Matteo 28:18).

Ciò che Egli può fare non richiede necessariamente periodi più o meno lunghi, ma in un momento, in un attimo può liberare come fece con l'indemoniato: "Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco e muto; ed egli lo guarì, in modo che il muto parlava e vedeva" (Matteo 12:22).

In un attimo può guarire come fece con la suocera di Pietro: "Chinatosi su di lei, egli sgridò la febbre, e la febbre la lasciò; ed ella subito si alzò e si mise a servirli" (Luca 4:39).

Ancora oggi salva in un momento come fece con il ladrone sulla croce: "Oggi tu sarai con me in paradiso" (Luca 23:43).

In molti pensano di assicurarsi il cielo solo dopo lunghi periodi di penitenze e sacrifici terreni, dimenticando che l'apostolo Paolo affermava ai Romani: "Perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato" (Romani 10:9).

Il Signore Gesù, il Redentore, il Giusto, il Leone della Tribù di Davide è lo stesso ieri oggi ed in eterno ed ancora oggi può intervenire in un attimo e dare gioia, pace, speranza e vita eterna al cuore degli uomini.

Pino Fiorilla



## Radioevangelo: la buona notizia in tutte le case

Radio Evangelo trasmette programmi di edificazione e musica cristiana in varie zone di Italia a carattere locale. Ecco l'elenco delle emittenti locali, alcune delle quali si possono anche ascoltare online dal sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

### EMILIA ROMAGNA

**Bologna** 88,450 Mhz e 88,300 Mhz,  
**Rimini** 95,00 Mhz

### LAZIO

**Roma** 101,700 Mhz, **Colleferro** 107,500 Mhz, **Rieti** 101,950 Mhz, **Latina Sonnino** 93,500 Mhz, **Frosinone** 89,300 Mhz, **Sora** 89,400, **Cassino** 89,300 Mhz, **Atina** 102,800 Mhz, **Isola Liri** 101,400 Mhz

### ABRUZZO

**L'Aquila Valle di Roveto** 92,600 Mhz

### CAMPANIA

**Napoli** 102,800 Mhz, **Monte Faito** 102,800 Mhz, **Avellino Casalbore** 96,300 Mhz, **S. Angelo dei Lombardi** 91,200 Mhz, **Salerno Atena Lucana** 88,400 Mhz, **Benevento Ponte** 88,800 Mhz

### CALABRIA

**Reggio Calabria** 107,700 Mhz, **Melito Porto Salvo** 104,300 Mhz, **S. Lorenzo Superiore** 101,700 Mhz, **Palizzi** 104,800 Mhz, **Ardore Marina** 88,800 Mhz, **Crotone Isola Capo Rizzuto** 104,900 Mhz, **Caccuri** 107,400 Mhz, **Catanzaro Monte Pero** 90,500 Mhz, **Striano** 106,300 Mhz, **Satriano Centro** 95,00 Mhz

### PUGLIA

**Bari** 91,500 Mhz, **Gravina di Puglia** 103,500 Mhz.

### BASILICATA

**Matera** 98,300 Mhz e 93,00 Mhz,  
**Taranto Ginosa** 102,300 Mhz

### SARDEGNA

**Cagliari** 101,750 Mhz

### SICILIA

**Catania** 91,00 Mhz, **Macchia di Giarre** 93,800 Mhz, **Praino di Milo** 93,400 Mhz, **Acireale** 92,500 Mhz, **Acireale Piano D'Api** 92,800 Mhz, **Messina** 99,00 Mhz, **S'Agata di Militello** 88,250 Mhz, **Naso** 91,200 Mhz, **Forza D'Angrò** 87,500 Mhz, **Trapani Erice** 103,00, **Salemi** 98,900 Mhz, **Caltanissetta Gela** 104,200 Mhz, **Agrigento Raffadali** 98,500 Mhz, **Palermo Misilmeri** 99,500 Mhz.

io so in Chi ho creduto

# Una ricerca pienamente soddisfatta

A undici anni entrai in un collegio religioso per compiere un percorso di studi in quell'ambito. Alla fine del liceo avrei dovuto decidere se proseguire e confermare questa scelta o uscire e intraprendere una qualche carriera nella vita civile.

Ero indeciso e insicuro ma decisi di proseguire. Così entrai nell'anno di noviziato, un anno di prova, indossando abiti religiosi con "voti semplici" per un'attività che mi avrebbe impegnato per almeno tre anni. Tali voti consistevano nella promessa di vivere in castità, in povertà totale (non avere alcuna proprietà) e in piena ubbidienza e completa sottomissione ai superiori ecclesiastici. Proprio durante questo periodo nacque in me il desiderio profondo di ricercare un'esperienza spirituale e personale con il Signore. Pensavo: "Se in futuro dovrò parlare di Dio agli altri, **non posso parlare di qualcosa studiato su testi e libri di teologia, ma solo di un Dio che ho conosciuto e con cui mantengo un rap-**

**porto personale**".

Proseguì negli miei studi nella mia ricerca personale restando all'interno dell'Istituto religioso, senza risultati. Anzi più andavo avanti, più entravo in crisi trovandomi sempre più in difficoltà, in piena aridità spirituale.

Nei periodi estivi, quando andavo dai miei familiari per un po' di vacanza, mi trovavo a dialogare con una famiglia di credenti che, notando la mia crisi, iniziarono a testimoniarmi della loro fede e a parlarmi di un Dio vivente con cui è possibile avere un rapporto personale vivo e di cui si può sperimentare la cura, la risposta e l'amore, in un rapporto di viva comunione.

Al terzo anno della mia esperienza, a motivo della mia crisi sempre più profonda, decisi di uscire per vivere la mia vita normalmente. Dovevo, però, completare i miei studi per poter avere un lavoro dignitoso. Quella famiglia che mi stava parlando del Signore mi ospitò per il periodo degli studi universitari. Questo fu certamente

un intervento meraviglioso della mano di Dio.

Il mio cammino con il Signore è stato complesso e sofferto. La mia mente era fortemente legata ai concetti dottrinali e spirituali inculcati nell'Istituto religioso che avevo frequentato per anni. Purtroppo il mio atteggiamento titubante, incerto e contraddittorio è durato anche dopo l'iscrizione all'università.

Qui avevo cominciato a frequentare la chiesa evangelica di quella città, mettendo alla prova la pazienza dei fratelli nell'analizzare con me la Parola di Dio, sottolineando gli errori di certe mie posizioni e convinzioni spirituali tradizionali.

**Dopo un percorso travagliato sono giunto finalmente alla decisione di una vera e consapevole conversione, abbandonando con fiducia la mia vita nelle mani di Gesù per seguire la verità della Sua Parola.**

Ho potuto capire e sperimentare quanto male e quanto danno ho procurato

alla mia vita con la mancanza di semplicità e atteggiamenti ostili perdendo, così, tante benedizioni e, soprattutto, cercando di avvicinarmi a Dio partendo col piede sbagliato.

Sono convinto che se fin dall'inizio avessi seguito con semplice coerenza le mie prime esperienze nel Signore, avute personalmente quando da solo leggevo la Bibbia, mi sarei evitato tante sofferenze: è di importanza fondamentale avere un atteggiamento sincero nei confronti del Signore! Ma di estrema importanza, per arrivare a Dio, è il desiderio, la ricerca di Dio, la comunione personale con Lui al di là di ogni contraddizione.

Il profeta Geremia scrive nel Suo libro: "Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi" (Geremia 29:13-14). **Dio si rivela a chi Lo cerca!** Una ricerca superficiale, non fatta con tutto il cuore, difficilmente porterà al Signore!

Una volta trovato il Signore, ne ho sperimentato l'aiuto in varie situazioni e difficoltà.

Grazie siano rese a Dio, che non mi ha mai rigettato e abbandonato anche se non sempre ho camminato costantemente con Lui.

La Sua grande misericordia e la Sua benignità si sono riversate su me, mettendo al mio fianco una credente, ora mia moglie, come sostegno e valido aiuto nella vita spirituale e umana.

Non potrò mai dimenticare il grande amore che Dio ha per me ogni giorno!

*Ilio*

**Cristiani Oggi** - nel prossimo numero: **Quel superfluo che a Dio non interessa** - Per prenotare copie aggiuntive telefonate allo 049.605127 o inviate un fax allo 049.612565

Cristiani Oggi - Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia".  
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi.  
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi - Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (sostituto del presidente ex officio), Salvatore Esposito, Lorenzo Framarin, Domenico Modugno, Elio Varrichione.  
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
Tel. 049.605127, fax 049.612565

e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org  
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma  
Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a: Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl - Vicenza  
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.

In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi.  
Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

questa copia ti è stata offerta da: